



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Ministero della Transizione Ecologica - Direzione
generale per la crescita sostenibile e la qualità dello
sviluppo (Cre.S.S.)
e p.c. 05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: Corretta applicazione dell'art. 29, c. 3, del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i. per modifiche o estensioni di progetti riconducibili alle categorie di opere di cui agli allegati III e IV del medesimo D.Lgs. 152/2006, e s.m.i. Interpello in materia ambientale ai sensi dell'art. 3-septies del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i.

Con riferimento all'oggetto, si premette che sono pervenute, presso il Servizio scrivente, numerose istanze di parere, relative a modifiche di progetti di cui agli allegati III e IV del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., autorizzati senza la preliminare, dovuta, sottoposizione ai procedimenti in materia di V.I.A.

Tuttavia, in alcuni casi le modifiche sono tali da escludere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, in altri finalizzate a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali delle opere e/o impianti esistenti (fattispecie riconducibile alla procedura prevista dall'art. 6, c. 9 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i.).

Un caso emblematico, e molto frequente, riguarda le istanze, presentate essenzialmente da Enti pubblici (Consorzi di Bonifica, Comuni, Enti di gestione di invasi), relative ad interventi urgenti di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza di sbarramenti fluviali, ascrivibili alle seguenti categorie di opere:

- lett. t) (*"Dighe ed altri impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, ai fini non energetici, di altezza superiore a 10 m e/o di capacità superiore a 100.000 m3, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati. al vigente D.Lgs. 152/2006"*) dell'All.to III alla parte II del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i.;
- p.to 7, lett. o) (*"opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua"*) dell'All.to IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i.

Emerge spesso che detti sbarramenti siano stati autorizzati e realizzati senza la previa sottoposizione al relativo procedimento di valutazione di impatto ambientale (Verifica/V.I.A.), e, come tali, dovrebbero rientrare nella fattispecie di casi di cui all'art. 29, comma 3, del vigente D.Lgs. 152/2006 (cosiddetta "Verifica/V.I.A. postuma"). Tuttavia, il carattere di somma urgenza degli interventi, solitamente tesi a



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

prevenire situazioni di potenziale pericolo per la pubblica incolumità, dovuto allo stato di degrado strutturale e funzionale delle opere di sbarramento e a consentire l'utilizzo dell'acqua invasata anche a fini antincendio, non risulta spesso compatibile con le tempistiche necessarie per la predisposizione e lo svolgimento delle necessarie procedure, postume, in materia di valutazione di impatto ambientale.

Col presente interpello si chiede, pertanto, di voler chiarire se, nelle more dell'avvio della necessaria e pertinente procedura di valutazione di impatto ambientale (Verifica/V.I.A. "postuma") per le opere esistenti, la realizzazione di modifiche per cui possa essere accertata l'assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi e, in particolare, di interventi di messa in sicurezza strutturale e funzionale delle medesime opere, sia coerente con le disposizioni dell'art. 29, c. 3, del vigente D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da:

SILVIA PUTZOLU

FELICE MULLIRI

